



## COMMISSIONE SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO

(Pianificazione Territoriale e Trasporti, Ambiente ed Ecologia, Attività Produttive)

### Verbale n. 03 del 10 maggio 2016

L'anno 2016, il giorno 10 del mese di maggio, alle ore 10,00, previa regolare convocazione, presso la Sala Giunta del 2° piano del Palazzo della Provincia, si è riunita in seduta straordinaria la commissione "SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO", per discutere il seguente ordine del giorno:

- *Riordino Province - Deleghe regionali in materia ambientale;*
- *Situazione rifiuti in Provincia di Latina: analisi dei dati e formulazione proposte della Regione Lazio.*

Risultano presenti:

				Pres.	Ass.
1	<b>BARTOLOMEO Sandro</b>	Gruppo P.D.	Presidente	X	
2	<b>DE MEO Salvatore</b>	Gruppo F.I.	Componente	X	
3	<b>MASTRANTONI Alvaro</b>	Gruppo N.C.D.	Componente	X	
4	<b>CARTURAN Mauro</b>	Gruppo C.d.C.	Componente		X
5	<b>FORTE Michele</b>	Gruppo Misto	Componente	X	

Assiste alla seduta il Segretario della Commissione, Giancarlo Nardacci, dipendente dell'Ente.

Partecipa ai lavori della seduta, il vice presidente della Provincia di Latina, Giovanni Bernasconi.

È presente, regolarmente invitata, la dr.ssa Nicoletta Valle, dirigente del settore Ecologia della Provincia di Latina.

Interviene ai lavori la Segretaria generale della Provincia, dr.ssa Alessandra Macri.

I lavori della commissione iniziano alle ore 10.40.

**Il Presidente Bartolomeo**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, ringrazia i presenti e apre i lavori illustrando il primo punto all'ordine del giorno: *Riordino Province - Deleghe regionali in materia ambientale*. Illustra il punto e dichiara che il mancato riordino delle competenze in materia ambientale da parte della Regione Lazio, crea difficoltà ai nostri uffici quando rilasciano autorizzazioni, impugnabili come illegittimi, con il rischio di paralizzare molte aziende del territorio. Quindi, chiede alla dr.ssa Valle di esporre la nota da inviare alla regione Lazio, per cercare di fare chiarezza su questa materia.

**La dr.ssa Valle**, da lettura rigorosa del quesito da inoltrare alla regione Lazio (Vedi allegato "A" al presente verbale) soffermandosi sulla parte finale del dispositivo del quesito che si riporta integralmente:

"... Si chiede alla Regione Lazio che:

1. *chiarisca se le funzioni descritte in premessa della presente possono essere esercitate dalla Provincia in forza delle deleghe della Regione Lazio sopra citate. Accertato che tali funzioni di derivazione regionale, diversamente da quanto prescritto dalla L.56/2014, non sono state oggetto del processo di riordino, pertanto non è stato individuato il Soggetto subentrante alla Provincia e né sono state confermate nelle competenze della Provincia stessa, con la conseguente inapplicabilità della norma transitoria, che avrebbe consentito alla Provincia di continuare l'esercizio delle funzioni legittimamente, fino alla data dell'effettivo avvio dell'esercizio da parte dell'ente subentrante;*

2. *affronti con la dovuta urgenza il problema, tenendo conto di quanto già proposto in sede di Focus circa la celere adozione di un atto amministrativo regionale (deliberazione di Giunta Regionale) con il quale individuare un elenco di funzioni non fondamentali esercitate dalle Province del Lazio in materia ambientale, sul quale, successivamente, esprimersi in sede normativa circa la riallocazione (es. conferma delle deleghe alle Province, riassunzione da parte della Regione, ecc.). A tale scopo, eventualmente, inserendosi nell'iter della proposta di legge regionale n. 317 del 29 febbraio 2016, attualmente in discussione presso il Consiglio Regionale, nella quale, a tutt'oggi, risulta totalmente assente qualunque riferimento alle funzioni non fondamentali esercitate dalle Province in materia ambientale.*

*Si comunica che nelle more del riscontro al presente quesito questa Provincia sospenderà la conclusione dei procedimenti, riferiti alle funzioni in materia ambientale di derivazione regionale, limitandosi alla definizione dell'istruttoria tecnica-amministrativa e relativa bozza del provvedimento finale. Al fine di consentire a Codesta Regione di monitorare l'evoluzione della situazione emergenziale saranno trasmessi elenchi dei procedimenti sospesi, alle varie direzioni regionali secondo le rispettive competenze. Nel rispetto dei principi di Trasparenza questa Provincia provvederà a dare comunicazione della situazione all'utenza interessata, oltre all'ANAC per gli aspetti anomali che la questione determina rispetto all'applicazione del Piano Triennale Anticorruzione".*

Si svolge una articolata discussione:

**Il consigliere Forte**, richiama ad una attenzione giuridica sia sulla nota da proporre alla regione Lazio che su la procedibilità in merito agli adempimenti degli uffici.

**Il Presidente Bartolomeo**, dichiara che l'iniziativa non è un atto ostile verso la regione Lazio, ma la sollecitazione a legiferare nell'interesse dei cittadini e del territorio rappresentato.

**Il vice Presidente Bernasconi**, si esprime in merito al quesito, che ritiene un atto politicamente corretto che chiarisce le responsabilità di ciascuno.

Il presidente Bartolomeo, pone quindi ai voti della commissione il quesito esposto dalla dr.ssa Valle, da portare alla valutazione del consiglio provinciale.

La commissione all'unanimità approva il quesito da presentare alla regione Lazio.

**Il Presidente Bartolomeo**, introduce il secondo punto all'ordine del giorno: *Situazione rifiuti in Provincia di Latina: analisi dei dati e formulazione proposte della Regione Lazio*. In merito alla proposta di piano, pur riconoscendo la definizione delle aree dei sub ambiti omogenee, dal punto di vista geomorfologico e demografico, ritiene che i comuni di Itri e Gaeta, inseriti nel sub ambito centrale, siano da inserire nel sub ambito meridionale, in modo da avere una area omogenea coincidente con l'area del golfo. Decisione, comunque, da prendere in Conferenza dei Sindaci, dove ogni comune si esprimerà sulla aggregazione dei comuni ai sub-bacini.

Si sviluppa una discussione sulla localizzazione dei centri di conferimento, decisione da assumere in Conferenza dei Sindaci, con la produzione di cartografie che entreranno nel dettaglio delle localizzazioni.

**La dr.ssa Valle**, illustra lo schema di proposta del Sub ATO Latina (Vedi allegato "B" al presente verbale).

**Il consigliere De Meo**, chiede una serie di chiarimenti in merito ai dati relativi alle quantità dei rifiuti prodotti, riferiti ai tre sub bacini.

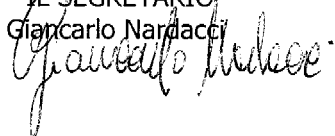
**La dr.ssa Valle**, chiarisce che i dati citati dal consigliere De Meo e riportati nelle tabelle, sono soggetti alla cosiddetta popolazione fluttuante, soprattutto per la frazione indifferenziata.

Quindi, sentita la discussione, si conviene, all'unanimità, di portare in Consiglio Provinciale e proporre successivamente in Conferenza dei Sindaci, lo schema di proposta del Sub ATO Latina, che ricomprende i 33 comuni della Provincia, con la proposta di raggruppamento nei Sub-bacini 1, 2 e 3.

**Il Presidente Bartolomeo**, verificato che non ci sono interventi, chiude la seduta.

*Sono le ore 11,15, del che è verbale.*

IL SEGRETARIO  
Giancarlo Nardacci



IL PRESIDENTE  
Sandro Bartolomeo

